Post to Pdf

Foibe, Rugghia, "Impossibileessere di sinistra e giustificare chi nega le identità"aa

Antonio Rugghia

Per dieci anni Sindaco di Ciampino, poi deputato delcentrosinistra nella 13 ma legislatura, eletto appuntonel collegio uninominale di Ciampino alla Camera,esponente dei Democratici di Sinistra, è l'On.Antonio Rugghia, ospite del convegno promosso daMeta Magazine, con il patrocinio delComune diFrascati, sui temi delle Foibe e dell'Esodo degliItaliani di Istria, Fiume e Dalmazia, che siterrà Giovedì 17 Marzo presso la Sala degli Specchi diPalazzo Marconi, a rispondere alle domande di Andrea Titti sulle vicende che lo hanno portato avotare favorevolmente la legge istitutiva del Giorno del Ricordo in Parlamento.

Durante la tredicesima legislatura è stata approvatala legge che ha istituito il Giorno del Ricordo, in omaggio alle vittime delle Foibe ed agli esuli italianidi Istria Fiume e Dalmazia. Quali sono state le motivazioni che l'hanno spinta all'epoca avotare a favore?
"L'approvazione della legge ha dato vita a un lungo eappassionato dibattito che mi ha permesso di approfondire avvenimenti di cui avevo unaconoscenza superficiale. Ho votato con convinzioneper dissolvere la cortina fumogena che per molti anniha coperto le atrocità delle foibe e l'esodo degli italiani di Istria, Fiume e Dalmazia. Il voto e ladiscussione parlamentare, che pure ha avutomomentidi aspra contrapposizione, ha dimostrato lavolontà di costruire una memoria condivisa comepatrimonio comune del Paese, non più strumentalizzabile a fini politici. Ricordo che Luciano Violante,allora capogruppo dei deputati Ds, fu molto determinato ad ottenere un voto unitario del Parlamento.Del resto fu proprio lui a criticare l'atteggiamento giustificazionista e reticente che la sinistra aveva mantenuto per troppi anni su questa tragedia".

Pensa che a oltre dieci anni dall'approvazione della legge quel testo sia stato completamente messo in pratica nel suo dettato?

"Penso che si dovrebbe fare molto di più, soprattutto nelle scuole, per mantenere vivo il ricordo delle sofferenze patite dalle popolazioni e delle atrocità che vengono commesse nel nome delle ideologiee delle ragioni dei vincitori sui vinti, come è avvenuto al nostro confine orientale dopo la prima e la seconda guerra mondiale. Mantenere viva la memoria serve a tenere alta la guardia, ad evitare che possano ripetersi gli stessi orrori, che nessuno possa subire violenze e per la propria appartenenza etnica, religiosa o politica. I fatti dei nostri giorni, l'esodo biblico di persone che fuggono dalla guerrae dal terrore, stanno a dimostrare come sia attuale l'impegno per costruire, soprattutto fra i giovani, la cultura della pace, della tolleranza e del rispetto dei diritti universali dell'umanità".

Per chi come lei ha una storia di sinistra votare quel testo ha significato rinunciare ad una parte della

Developer By Post to Pdf